

Partono i saldi ma crescono solo gli acquisti on line

L'allarme lanciato dalla Confcommercio: «La normativa degli sconti deve essere rimodulata»

Regole

Si potrà aderire ai prezzi ridotti fino al 2 marzo in tutta la Basilicata

MATERA In anticipo di alcuni giorni, come di consueto, ieri sono iniziati i saldi invernali in Basilicata e dureranno sino al 2 marzo e la regione è tra le prime con la Sicilia e la Valle d'Aosta. Ai negozi di abbigliamento delle province di Potenza e di Matera ieri mattina c'è stato il primo giro delle persone interessate a fare acquisti. La formula dei saldi, comunque, non è più attrattiva come in passato.

«La normativa dei saldi da rivista - spiegano i commercianti associati a Confcommercio Potenza - A frenare gli acquisti sono diversi fattori tra i quali la nuova moda del Black Friday, che è durata da noi più giorni ed ha assorbito una quota consistente della spesa natalizia, ma anche la vicinanza delle festività che hanno registrato spese importanti, specie per l'alimentare, oltre alla tendenza diffusa di vendite promozionali e già a prezzi scontati in più periodi dell'anno».

Secondo Antonio Sorrentino, della Giunta provinciale Confcommercio, ai saldi non

si rinuncia come «testimonia l'interesse dei consumatori nel primo giorno» ma «già da qualche anno - sottolinea - vediamo sempre più assottigliare i margini di guadagno. Per molti sono l'occasione per acquisire liquidità e smaltire qualcosa del magazzino. Si salvano i capi griffati scontati, che comunque devono fare i conti con la concorrenza di quanti vendono online e praticano i saldi tutto l'anno. La novità - aggiunge il dirigente di Confcommercio - consiste proprio nell'accresciuta consapevolezza di dover reggere la competizione delle vendite web e quindi di abbinare il negozio fisico a quello virtuale con la crescita di attività che dispongono di entrambi i canali di vendita oppure promuovono in web scarpe, vestiti, accessori che possono essere anche ritirati in negozio».

Una situazione, insomma, che va certamente monitorata e che metterà non certo di buon umore i tanti commercianti del centro che sperano di fare buoni affari prima del consueto calo di vendite che si registra da marzo a maggio, quando ciò il cambio degli armadi ancora non può fare per le temperature ancora troppo basse. Ci saranno controlli serrate per evitare che possano esserci truffe ai danni degli acquirenti.

Fa.Pos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il rischio è il collasso del sistema-saldi. Ecco il motivo per il quale la Confcommercio chiede di rimodulare gli sconti perché crescono solo gli acquisti

